

La gestione dei rifiuti è un'attività di pubblico interesse, essenziale per la tutela dell'ambiente e della salute

L'emergenza Covid-19 non ha fermato il lavoro alla discarica cairese La Filippa

Cairo M.te. L'emergenza COVID-19 non ha fermato il lavoro a La Filippa, la discarica cairese che, dopo aver adattato la propria organizzazione alla situazione imposta dalla fase di lockdown, ha continuato a funzionare regolarmente.

"È proprio in momenti come questo che emerge quanto sia stretto il legame tra una corretta gestione dei rifiuti, l'ambiente e la salute pubblica - dichiara Massimo Vaccari, Presidente de La Filippa. - La capacità di smaltire i rifiuti altrimenti non valorizzabili si conferma un'attività indispensabile per garantire la sostenibilità ambientale e minimizzare il rischio che l'economia circolare si inceppi con ulteriori impatti sull'igiene pubblica e la salute in un momento di grave emergenza sanitaria. L'impegno di questi mesi, inoltre, conferma un modo di fare impresa che mette al centro le persone e l'ambiente e si ispira a quei valori sociali e cristiani nei quali ci riconosciamo da sempre".

La volontà di portare avanti il lavoro non ha distolto la Direzione dal primo pensiero: la tutela dei lavoratori. Sin dai primi

giorni dell'emergenza sono state adottate diverse misure di prevenzione e protezione: dotazione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per il personale; rispetto delle distanze di sicurezza negli ambienti lavorativi; ricorso allo smart working per tutti i dipendenti amministrativi e commerciali; diffusione di specifica informativa sulle norme da rispettare all'interno dell'azienda.

Un'ulteriore iniziativa promossa dall'azienda è stata la sottoscrizione di una polizza assicurativa a favore dei dipendenti nel caso di malattia in seguito a contagio da COVID-19, un'azione concreta di welfare aziendale che ha contribuito a creare un clima più sereno in una fase di grande preoccupazione. La tutela economica del personale è stata il secondo asset su cui La Filippa si è mossa. Quando non si è potuto evitare il ricorso alla cassa integrazione, coerentemente con i valori di responsabilità sociale in cui l'azienda si riconosce, è stato deliberato di mantenere invariate le retribuzioni che il personale avrebbe percepito lavorando regolar-

mente. L'azienda ha, quindi, deciso di integrare a suo carico il trattamento di cassa integrazione spettante a ciascun lavoratore. A conferma, poi, dell'importanza del benessere e delle relazioni interpersonali tra colleghi, è stata spontaneamente utilizzata una chat aziendale, in cui dipendenti e amministratori possono scambiarsi non solo informazioni, ma anche consigli di cucina, foto, auguri e ritrovare un po' della quotidianità che l'emergenza ha progressivamente sottratto.

Con l'avvio della fase 2, La Filippa ha assunto ulteriori provvedimenti: dotazione di apparecchiature di sanificazione degli ambienti di lavoro; ritorno progressivo in sede del personale amministrativo, ma con l'entrata in vigore di un nuovo orario di lavoro per consentire le attività periodiche di sanificazione e con presenze ancora contingentate; mantenimento di riunioni esclusivamente in modalità virtuale.

"In coerenza con l'impegno che da sempre contraddistingue La Filippa nei rapporti con il territorio e la sua comunità, - conclude Massimo Vaccari -



▲ Massimo Vaccari

per fronteggiare l'emergenza COVID-19, l'azienda ha fornito supporto organizzativo al Comune di Cairo Montenotte per il lancio della campagna di raccolta fondi "Tu sei tutti", avviata su iniziativa della pubblica amministrazione con l'obiettivo di raccogliere risorse in favore delle associazioni cittadine impegnate nell'emergenza. Ovviamente non è mancato, poi, il contributo finanziario alla campagna. La Filippa ha, infine, collaborato alla campagna di sensibilizzazione sul distanziamento sociale promossa ancora una volta da Comune di Cairo Montenotte "Stammi lontano, zio! Ma vicino col cuore". Su colorati cartelli, sparsi in giro per la città, sono state pubblicate le norme per prevenire il possibile contagio e gli inviti a evitare gli assembramenti negli spazi pubblici".

RCM